

ATTO DD 721/A1602B/2022**DEL 05/12/2022****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO****A1602B - Emissioni e rischi ambientali**

OGGETTO: Piano regionale di qualità dell'aria (DCR 364-6854 del 25.03.2019). Disposizioni per l'istituzione, anni 2022-2023, della Misura "Programma di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva" (CUP J69J21010130001), in attuazione del decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020. Approvazione del Bando. Approvazione dello schema di Contratto per l'affidamento a Finpiemonte S.p.A.. Impegni di spesa.

Premesso che:

la Giunta regionale, con deliberazione n. 23-4391 del 22 dicembre 2021 ha istituito e avviato, per gli anni 2022-2023, la Misura denominata: "Programma di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva" (approvata con nota del Ministero della Transizione Ecologica, prot. n. 0105174 del 30 settembre 2021), da realizzarsi tramite successivo bando regionale con procedura a sportello, come definito dall'articolo 5, comma 3, del D.lgs. 123/1998;

il programma verrà realizzato nelle zone in cui è suddiviso il territorio ai fini della qualità dell'aria, interessate dalla Sentenza della Corte di Giustizia del 10 novembre 2020, adottata ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), specificatamente per i 76 Comuni del territorio regionale che dovranno attuare le disposizioni straordinarie legate alla circolazione veicolare, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 9-2916 del 26 febbraio 2021, nell'ambito del Piano regionale della qualità dell'aria (DCR 364-6854 del 25 Marzo 2019), dando attuazione:

- al decreto direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18 dicembre 2020, con il quale, in particolare: è stato istituito un Programma di finanziamento volto a promuovere l'attuazione di interventi per il contrasto all'inquinamento atmosferico e conseguentemente il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano, finanziandolo a valere sulle risorse destinate all'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare (poi denominato Ministero della Transizione Ecologica, ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica), previste dall'articolo 51 commi 1, lettera b) e 2, del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126; sono state assegnate alla Regione Piemonte risorse per complessivi euro 115.591.000,00; sono state disciplinate le modalità di utilizzo delle risorse del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito nella legge 58 del 28 giugno 2019, sulla base di criteri pubblici e predefiniti, idonei ad individuare un'adeguata proporzione tra l'entità del finanziamento e la rilevanza del destinatario;
- al decreto direttoriale n. MATTM-CLEA-2021-0000349 del 29 ottobre 2021, con cui il Ministero ha impegnato le risorse statali, previste per il finanziamento del progetto presentato, per complessivi euro 3.300.000,00;

la Giunta regionale, con successiva deliberazione n. 42-5496 del 3 agosto 2022, ha approvato la riformulazione della misura, sostituendo la scheda dei criteri per la relativa attuazione, precedentemente approvata, facendo seguito alla determinazione dirigenziale n. 331/A1602B/2022 del 05 luglio 2022, con la quale è stato modificato il Programma di interventi, prevedendo lo stralcio della tipologia “bike to work” e il conferimento delle risorse previste sulla suddetta tipologia, nelle altre due tipologie identificate nella d.g.r. n. 23-4391 del 22 dicembre 2021.

Dato atto che:

il Programma di interventi citato, basato sull'idea di spazio pubblico come luogo di incontro e socializzazione, ha lo scopo di trasformare gli spazi pubblici in modo rapido ed economico, con l'obiettivo di disincentivare l'uso del mezzo privato e incentivare l'uso della bicicletta e altre modalità di trasporto non impattanti, nei 76 Comuni del territorio regionale attualmente destinatari delle disposizioni straordinarie legate alla circolazione veicolare, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 9-2916 del 26 febbraio 2021;

in particolare, il Programma prevede la concessione di un contributo per la realizzazione dei seguenti interventi:

- definizione, riorganizzazione e segnalazione delle aree soggette a limitazione della circolazione;
- realizzazione di percorsi ciclabili;
- creazione di aree pedonali come ad esempio “strade scolastiche”, attraverso la trasformazione degli spazi pubblici prossimi alle scuole; trasformazione di spazi pubblici finalizzata al placemaking (urbanistica tattica);
- realizzazione di “slow streets”, ovvero zone a velocità veicolare ridotta (zone 30) e riutilizzo di aree di sosta come “parklet”, trasformando aree di parcheggio a lato della carreggiata in luoghi di aggregazione;
- programmi di messa a dimora di alberi (riforestazione urbana) e realizzazione di interventi di depavimentazione;

le linee di intervento previste nel progetto, risultano attuabili attraverso lo sviluppo di una serie di attività tecniche e amministrative, quali:

- affidamento, realizzazione e messa in operatività della piattaforma gestionale regionale per la ricezione delle domande;
- gestione del bando;
- predisposizione relazioni e rendicontazione al MITE.

Premesso che, con legge regionale 26 luglio 2007 n. 17, avente come oggetto la riorganizzazione dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese, la Regione ha attribuito a Finpiemonte s.p.a. il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, deputata a svolgere attività strumentali alle funzioni della Regione, affidandole contestualmente il ruolo di organismo qualificato per le attività di carattere finanziario inerenti la programmazione economico-finanziaria regionale secondo le finalità e le direttive indicate dalla Regione.

In particolare l'art. 2, comma 2, lettera a) della sopra citata legge regionale 17/2007 prevede la possibilità, per le strutture regionali, di avvalersi di Finpiemonte S.p.A. per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione alle imprese di incentivi, agevolazioni ed altri benefici comunque denominati.

Ai sensi dell'art. 2, comma 4 della predetta legge regionale ed in attuazione della d.g.r. n. 27-5128 del 27 maggio 2022, la Regione e Finpiemonte s.p.a. hanno sottoscritto, in data 14 luglio 2022, la “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.” (nel seguito Convenzione Quadro).

Ai sensi dell'art. 5 bis dello Statuto Sociale (Controllo Analogico), “in quanto strumento esecutivo della Regione e degli altri enti costituenti o partecipanti, la Società è soggetta al controllo analogo della Regione Piemonte, ai sensi delle disposizioni vigenti approvate con d.lgs. 175/2016 e s.m.i, e riceve l'affidamento diretto delle attività che costituiscono l'oggetto sociale mediante apposite convenzioni, conformi, nei rapporti con la Regione, ad uno schema di contratto tipo approvato dalla Giunta Regionale”.

Con d.g.r. 33-5720 del 30.09.2022 la Regione ha approvato lo “Schema di contratto tipo – art. 2 comma 4 L.R. n. 17/2007” a seguito della cessazione di validità dello schema precedente, in quanto allegato interno alla Convenzione Quadro di cui alla d.g.r. n. 54-2609 del 18 dicembre 2020, ora non più vigente.

Con la d.g.r. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017, la Giunta della Regione Piemonte ha approvato le nuove “Linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di

in house providing strumentale”, che disciplina, tra l’altro, le modalità di affidamento in house; a seguito di domanda presentata dalla Regione Piemonte (ID n. 278 Protocollo Anac 0010444 del 2 febbraio 2018), Finpiemonte s.p.a. è iscritta nell’Elenco delle società in house tenuto dall’ANAC dal 4 marzo 2019 e ciò costituisce presupposto legittimante del presente affidamento diretto.

Con la d.g.r. n. 2-6472 del 16 febbraio 2018 “*Approvazione della metodologia per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte S.p.A. (art. 192, comma 2, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.)*”, la Giunta regionale ha approvato una metodologia comune di comparazione dei costi/corrispettivi preordinata alla valutazione di congruità a cui dovranno attenersi le direzioni regionali affidanti in regime di “*in house providing*” a favore di Finpiemonte s.p.a..

In attuazione della d.g.r. n. 2-6472/2018, con la determinazione dirigenziale n. 43/A16000 del 27 febbraio 2018, il Segretario generale ha adottato il documento contenente la definizione dei parametri di confronto per la valutazione della congruità dell’offerta economica relativa agli affidamenti a Finpiemonte s.p.a.

In virtù del ruolo che ricopre Finpiemonte s.p.a. nell’ambito della gestione dei bandi regionali e dell’opportunità di fornire ai soggetti beneficiari la medesima piattaforma utilizzata per altri incentivi, si è ritenuto di individuare Finpiemonte s.p.a. quale soggetto gestore del “*Bando per la realizzazione di interventi per l’adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile ed attiva*”.

Considerato che Finpiemonte s.p.a. in data 11 novembre 2022, con nota prot. n. 00138515/2022, ha trasmesso via pec l’offerta tecnico-economica per un importo totale pari euro 132.094,97 (oneri fiscali inclusi) per la gestione complessiva delle risorse statali destinate all’avvio del Bando.

Ritenuto, pertanto, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con le deliberazioni n. 23-4391 del 22 dicembre 2021 e n. 42-5496 del 3 agosto 2022, di:

- approvare il “Bando per la realizzazione di interventi per l’adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile ed attiva” che, completo della relativa modulistica, è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (allegato n. 2);

- dare atto che il Bando di cui all’allegato n. 2 è finanziato per complessivi euro 3.201.000,00 per la concessione di contributi ai 76 Comuni che attuano le misure di limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, previste dal Piano Regionale della qualità dell’aria (PRQA), approvato dal Consiglio regionale, con DCR 25 marzo 2019, n. 364-6854, dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 9-2196 del 26 febbraio 2021 e dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 26-3694 del 6 agosto 2021, per la realizzazione di interventi per l’adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva. Il finanziamento del bando trova copertura a valere sulle prenotazioni di spesa sui fondi statali per complessivi Euro 3.201.000 per spese d’investimento (Cap. 275626 annualità 2022 n. 2771 per Euro 58.648,00, n. 2773 per Euro 990.000,00 e n.11310 per euro 199.742,00; annualità 2023 n. 571 per Euro 1.640.192,00 *omissis* e n. 957 per Euro 312.418,00), vincolate agli accertamenti d’entrata disposti sul capitolo 22173 con la DD n. 837/A1602B del 20 dicembre 2021 annualità 2021, n. 2566/2021 per Euro 990.000,00 incassati con quietanza n. 0042637 del 26 novembre 2021, annualità 2022 n. 377/2022 per Euro 297.000,00 e annualità 2023 n. 95/2023 per Euro 2.013.000,00;

- individuare Finpiemonte s.p.a. quale soggetto gestore del “Bando per la realizzazione di interventi per l’adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile ed attiva” in virtù del ruolo che ricopre Finpiemonte s.p.a. nell’ambito della gestione dei bandi regionali e dell’opportunità di fornire ai soggetti beneficiari la medesima piattaforma utilizzata per altri incentivi;

- approvare, ritenendola congrua ai parametri previsti dagli atti di cui sopra, l’offerta tecnico-economica le spese di gestione del Bando per un importo totale pari euro 132.094,97 (oneri fiscali inclusi) che Finpiemonte s.p.a. ha trasmesso via pec in data 11/11/2022 con prot. n. 00138515 /2022;

- affidare a Finpiemonte s.p.a. l’incarico per la gestione delle risorse statali esclusivamente per complessivi Euro 132.094,97 comprensiva di Iva mentre Euro 1.800,00 relativi ai costi di tenuta conto corrente saranno, conformemente a quanto previsto dalla vigente Convenzione Quadro (art. 17. c. 5.2), a detrimento delle risorse giacenti sul fondo;

- impegnare la spesa di Euro 132.094,97 IVA compresa soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’erario ai sensi dell’art. 17 ter del d.p.r. 633/1972, sul capitolo di fondi regionali 142302 del del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 a favore di Finpiemonte s.p.a., c.f/p.i. 0194766013 (codice anagrafica su Contabilia n. 12613), la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A, *elenco registrazioni contabili*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. In particolare, le somme sono pari a Euro 39.195,55 per l’annualità 2022, Euro 57.681,60 per l’annualità 2023 e Euro 35.217,82 per l’annualità 2024;

- approvare, conseguentemente, lo schema di *“Contratto per l'affidamento a Finpiemonte S.p.A., delle attività relative alla gestione del bando per la realizzazione di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile ed attiva”*, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (allegato n. 1), redatto secondo le indicazioni riportate nella d.g.r. n. 27-5128 del 27 maggio 2022 e nella d.g.r. 33-5720 del 30 settembre 2022;

- stabilire che le modalità e i termini di trasferimento a Finpiemonte s.p.a. delle risorse destinate all'erogazione dei contributi (fondi statali cap. 275626) e alla gestione delle attività tecnico-amministrative del bando (fondi regionali cap. 142302) sono riportate nello schema di contratto di affidamento che viene approvato con il presente provvedimento (allegato n. 1) e che le prenotazioni di spesa a copertura dei contributi saranno rese definitive con un successivo provvedimento ad avvenuta individuazione dei beneficiari ammessi a finanziamento e che al pagamento dei corrispettivi per la prestazione del servizio di cui sopra, si provvederà in presenza di DURC regolare, entro 30 giorni dal ricevimento al codice univoco E6A9MX delle fatture elettroniche.

- di istituire, ai fini dell'istruttoria tecnica e di merito delle domande pervenute, un Comitato Tecnico di Valutazione, composto da tecnici esperti di Regione Piemonte e Finpiemonte. Relativamente a Regione Piemonte, i Settori che dovranno essere rappresentati nel Comitato di valutazione sono:

- A1602B - Emissioni e rischi ambientali, nel numero di due partecipanti, nel numero di due partecipanti;
- A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali, nel numero di un partecipante;
- A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture, nel numero di un partecipante.

Dato atto che:

il presente provvedimento non risulta determini oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio e che le risorse ministeriali sono soggette a rendicontazione;

gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo 118/2011 e la spesa impegnata con il presente provvedimento si ipotizza interamente esigibile nell'esercizio finanziario 2022, 2023 e 2024.

Visto il CUP di progetto n. J69J21010130001.

Dato atto che non è da corrispondere il contributo ANAC, in quanto la procedura è un affidamento in regime di in house providing.

Acquisita agli atti del Settore la certificazione unica di regolarità contributiva (DURC) regolare sino al 09/03/2023 per Finpiemonte s.p.a..

Accertato che:

- il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ai sensi del comma 6 dell'articolo 56 del decreto legislativo 118/2011 e della lettera e) dell'articolo 28 del regolamento regionale n. 9/2021;
- le spese sono assunte nei limiti degli stanziamenti di bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024, annualità 2022, 2023 e 2024 e della conseguente attribuzione al centro di costo.

Preso atto della deliberazione di Giunta regionale n. 1-4936 del 29 aprile 2022 con cui è stato approvato il *“Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione Piemonte anni 2022-2024”*.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Direttiva Europea 2008/50CE;
- il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";
- la legge regionale 7 Aprile 2000, n. 43;
- l'articolo 15 della legge 241/1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di

diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano" sottoscritto in data 09 giugno 2017 a Bologna, dal Ministro dell'Ambiente e dai Presidenti delle regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- la legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1- 4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- la legge regionale 2 agosto 2022, n. 13 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 73 - 5527 del 3 agosto 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale n. 13 del 2/8/2022. "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024";
- il d.lgs 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni, compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- l'articolo 34 d.lgs. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";
- il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

DETERMINA

in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con le deliberazioni n. 23-4391 del 22 dicembre 2021 e n. 42-5496 del 3 agosto 2022, di:

- approvare il "Bando per la realizzazione di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile ed attiva" che, completo della relativa modulistica, è allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (allegato n. 2);

- dare atto che il Bando di cui all'allegato n. 2 è finanziato per complessivi euro 3.201.000,00 per la concessione di contributi ai 76 Comuni che attuano le misure di limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, previste dal Piano Regionale della qualità dell'aria (PRQA), approvato dal Consiglio regionale, con DCR 25 marzo 2019, n. 364-6854, dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 9-2196 del 26 febbraio 2021 e dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 26-3694 del 6 agosto 2021, per la realizzazione di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva. Il finanziamento del bando trova copertura a valere sulle prenotazioni di spesa sui fondi statali per complessivi Euro 3.201.000 per spese d'investimento (Cap. 275626 annualità 2022 n. 2771 per Euro 58.648,00, n. 2773 per Euro 990.000,00 e n.11310 per euro 199.742,00; annualità 2023 n. 571 per Euro 1.640.192,00, e n. 957 per Euro 312.418,00), vincolate agli accertamenti d'entrata disposti sul capitolo 22173 con la DD n.

837/A1602B del 20 dicembre 2021 annualità 2021, n. 2566/2021 per Euro 990.000,00 incassati con quietanza n. 0042637 del 26 novembre 2021, annualità 2022 n. 377/2022 per Euro 297.000,00 e annualità 2023 n. 95/2023 per Euro 2.013.000,00;

- individuare Finpiemonte s.p.a. quale soggetto gestore del “Bando per la realizzazione di interventi per l’adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile ed attiva” in virtù del ruolo che ricopre Finpiemonte s.p.a. nell’ambito della gestione dei bandi regionali e dell’opportunità di fornire ai soggetti beneficiari la medesima piattaforma utilizzata per altri incentivi;

- approvare, ritenendola congrua ai parametri previsti dagli atti di cui sopra, l’offerta tecnico-economica le spese di gestione del Bando per un importo totale pari euro 132.094,97 (oneri fiscali inclusi) che Finpiemonte s.p.a. ha trasmesso via pec in data 11/11/2022 con prot. n. 00138515 /2022;

- affidare a Finpiemonte s.p.a. l’incarico per la gestione delle risorse statali esclusivamente per complessivi Euro 132.094,97 comprensiva di Iva mentre Euro 1.800,00 relativi ai costi di tenuta conto corrente saranno, conformemente a quanto previsto dalla vigente Convezione Quadro (art. 17. c. 5.2), a detrimento delle risorse giacenti sul fondo;

- impegnare la spesa di Euro 132.094,97 IVA compresa soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all’erario ai sensi dell’art. 17 ter del d.p.r. 633/1972, sul capitolo di fondi regionali 142302 del del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 a favore di Finpiemonte s.p.a., c.f/p.i. 0194766013 (codice anagrafica su Contabilia n. 12613), la cui transazione elementare è rappresentata nell’appendice A, *elenco registrazioni contabili*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. In particolare, le somme sono pari a Euro 39.195,55 per l’annualità 2022, Euro 57.681,60 per l’annualità 2023 e Euro 35.217,82 per l’annualità 2024;

- approvare, conseguentemente, lo schema di “*Contratto per l’affidamento a Finpiemonte S.p.A., delle attività relative alla gestione del bando per la realizzazione di interventi per l’adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile ed attiva*”, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (allegato n. 1), redatto secondo le indicazioni riportate nella d.g.r. n. 27-5128 del 27 maggio 2022 e nella d.g.r. 33-5720 del 30 settembre 2022;

- stabilire che le modalità e i termini di trasferimento a Finpiemonte s.p.a. delle risorse destinate all’erogazione dei contributi (fondi statali cap. 275626) e alla gestione delle attività tecnico-amministrative del bando (fondi regionali cap. 142302) sono riportate nello schema di contratto di affidamento che viene approvato con il presente provvedimento (allegato n. 1) e che le prenotazioni di spesa a copertura dei contributi saranno rese definitive con un successivo provvedimento ad avvenuta individuazione dei beneficiari ammessi a finanziamento e che al pagamento dei corrispettivi per la prestazione del servizio di cui sopra, si provvederà in presenza di DURC regolare, entro 30 giorni dal ricevimento al codice univoco E6A9MX delle fatture elettroniche.

- di istituire, ai fini dell’istruttoria tecnica e di merito delle domande pervenute, un Comitato Tecnico di Valutazione, composto da tecnici esperti di Regione Piemonte e Finpiemonte. Relativamente a Regione Piemonte, i Settori che dovranno essere rappresentati nel Comitato di valutazione sono:

- A1602B - Emissioni e rischi ambientali, nel numero di due partecipanti, nel numero di due partecipanti;
- A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali, nel numero di un partecipante;
- A1811B - Investimenti trasporti e infrastrutture, nel numero di un partecipante.

- stabilire che il Bando resti aperto fino all’esaurimento delle risorse destinate al Programma, che potranno essere incrementate da eventuali ulteriori fondi, anche di provenienza statale, e comunque non oltre il 30 giugno 2023, ore 12.00;

- dare atto che gli adempimenti di natura amministrativa e contabile, connessi e conseguenti al presente provvedimento, sono in capo al Dirigente del Settore Emissioni e Rischi Ambientali;

- di disporre la comunicazione del presente provvedimento al Settore Rapporti con Società Partecipate così come disposto dalla DGR n. 1-4172 del 14 novembre 2016.

Avverso la presente determinazione dirigenziale è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al TAR rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale n. 22/2010 e nella sezione “Amministrazione trasparente” ai sensi degli articoli 23, 26 comma 1 e dell’articolo 37 del decreto legislativo 33/2013.

IL DIRIGENTE (A1602B - Emissioni e rischi ambientali)
Firmato digitalmente da Aldo Leonardi

Finpiemonte, la Regione ha attribuito a Finpiemonte il ruolo di società finanziaria regionale a sostegno dello sviluppo, della ricerca e della competitività del territorio, svolgente attività strumentali alle funzioni della Regione, aventi carattere finanziario e di servizio, nonché degli altri enti costituenti o partecipanti;

b. in particolare l'art. 2, comma 2, lettera a) della sopra citata Legge regionale n. 17/2007 prevede la possibilità, per le strutture regionali, di avvalersi di Finpiemonte S.p.A. per la gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione alle imprese di incentivi, agevolazioni ed altri benefici comunque denominati;

c. ai sensi dell'art. 2, comma 4 della predetta Legge regionale ed in attuazione della D.G.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022, la Regione e Finpiemonte in data 14/07/2022 hanno sottoscritto la "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." (nel seguito Convenzione Quadro) che deve intendersi parte integrante e sostanziale del presente contratto di affidamento a cui si fa rinvio per tutto quanto non esplicitamente richiamato nella presente convenzione;

d. Finpiemonte, in virtù dei predetti atti:

- è una società a capitale interamente pubblico, a prevalente partecipazione regionale;

- opera esclusivamente a favore della Regione e degli altri enti costituenti o partecipanti svolgendo attività strumentali degli stessi;

- è sottoposta a controllo analogo a quello esercitato sui servizi regionali da parte della Regione, sia in forza dello Statuto sia in forza della predetta Convenzione Quadro;

e. con la Deliberazione della Giunta regionale n. 42-5496 del 3 agosto 2022 è stata istituita, nell'ambito del Piano regionale della qualità dell'aria (PRQA - Deliberazione del Consiglio regionale 25 marzo 2019, n. 364 – 6854), una misura dedicata a supportare i comuni che attuano le misure di limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, previste dal PRQA, dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 9-2196 del 26 febbraio 2021 e dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 26-3694 del 6 agosto 2021, nella realizzazione di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e dolce;

f. con determinazione dirigenziale n./A1602B del .../.../2022 è stata disposta:

- l'approvazione del Bando attuativo regionale denominato “Bando per la realizzazione di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile ed attiva” (CUP J69J21010130001);
- l'individuazione di Finpiemonte quale soggetto gestore del Bando stesso, previa verifica di congruità, ai sensi dell'articolo 192 D.lgs 50/2016 e in conformità alla Convenzione Quadro;
- l'approvazione dello schema di contratto di affidamento.

Con il presente contratto, le Parti ritengono di disciplinare le attività che Finpiemonte dovrà svolgere nell'ambito del Bando di cui ai punti precedenti, nel rispetto delle disposizioni contenute nella Convenzione Quadro.

Tutto ciò premesso, che forma parte integrante e sostanziale del presente contratto, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Oggetto

1. La Regione affida a Finpiemonte le attività di gestione del bando denominato “Bando per la realizzazione di interventi per l’adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile ed attiva”, che dovranno essere espletate nel rispetto di quanto stabilito dalla DGR n. n. 42-5496 del 3 agosto 2022 e dalla DD n./A1602B del .../.../2022 nonché delle disposizioni della Convenzione Quadro.

2. In particolare, il Bando, attraverso il riconoscimento di un contributo a fondo perduto, si pone l’obiettivo di supportare i comuni che attuano le misure di limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, previste dal PRQA, dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 9-2196 del 26 febbraio 2021 e dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 26-3694 del 6 agosto 2021, nella realizzazione di interventi per l’adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e dolce.

Art. 2 – Attività affidate a Finpiemonte

1. La Regione ai fini della realizzazione dell’oggetto del presente contratto, affida a Finpiemonte le seguenti attività:

- a. di supporto per l’avvio della misura (pre e post affidamento) e propedeutiche alla definizione dell’affidamento e di monitoraggio dello stesso,
- b. ricezione delle istanze, conseguenti adeguamenti anagrafici, verifica dei criteri di ricevibilità, ammissibilità e partecipazione al comitato tecnico,
- c. verifiche per adempimenti pre-concessione aiuti e finalizzati all’erogazione degli stessi ("Durc"),
- d. adozione del provvedimento di concessione,

- | | |
|----|---|
| e. | esame variazioni progettuali ed eventuali proroghe dei termini di ultimazione dei progetti, |
| f. | esame delle dichiarazioni di spesa e dei documenti integrativi, |
| g. | erogazione contributo, |
| h. | attività di controllo in loco; |
| i. | adozione degli atti di revoca (anche nel caso venga sostenuta una minor spesa da parte dei beneficiari), |
| j. | Azioni stragiudiziali e giudiziali di recupero degli indebiti (monitoraggio della restituzione, comunicazioni di messa in mora, insinuazioni nelle procedure concorsuali, comunicazione alla Regione per l'iscrizione al ruolo, ed eventuale denuncia alla Corte dei Conti per danno erariale), |
| k. | predisposizione delle comunicazioni inerenti le risultanze istruttorie, |
| l. | gestione documentale (acquisizione e spedizione dei documenti), |
| m. | servizio di informazione/assistenza attraverso canali telefonici e web di supporto ai beneficiari, |
| n. | evasione richieste effettuate dall'affidante e dalle Autorità pubbliche (GdF, Corte dei Conti), |
| o. | supporto all'affidante per la rendicontazione periodica al Ministero della Transizione Ecologica (MiTE); |
| p. | attività finanziaria e contabile connessa alla gestione dei fondi pubblici trasferiti, |
| q. | predisposizione della documentazione ai sensi dell'art. 26 della Convenzione Quadro, |
| r. | gestione informatica dei processi e sviluppo del sistema informativo |

	necessario per la raccolta delle istanze, l'erogazione dei contributi.	
	2. Ai sensi degli artt. 11 della Convenzione Quadro, la Regione affida a Finpiemonte i controlli secondo le seguenti modalità:	
	- i controlli saranno documentali ed effettuati sul cento per cento delle rendicontazioni presentate dai soggetti beneficiari degli aiuti,	
	- i controlli in loco saranno effettuati a campione, sul 10% delle posizioni esitate positivamente.	
	3. Ai sensi dell'art. 12 della Convenzione Quadro, Finpiemonte informa i beneficiari circa l'esito dei controlli effettuati e, con frequenza quadrimestrale, trasmette al Settore affidante una relazione sui controlli effettuati sulle operazioni finanziate e sull'esito degli stessi.	
	4. Ai sensi dell'art. 7 della Convenzione Quadro, Finpiemonte redige su base semestrale una relazione sull'andamento delle attività affidate, evidenziando eventuali criticità e comunicando le misure eventualmente già adottate o che intende adottare per rimuovere le situazioni critiche rilevate.	
	5. Ai sensi dell'art. 21, comma 6 della Convenzione Quadro, al termine della gestione dell'affidamento, Finpiemonte predispone la relativa rendicontazione finale e la trasmette alla struttura affidante.	
	Art. 3 – Attività svolte dalla Regione Piemonte – Controllo e vigilanza	
	1. Permangono in capo alla Regione, in linea generale, l'adozione degli atti su cui si basa la misura oggetto del presente affidamento, la definizione della dotazione finanziaria e l'attività di raccordo e coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nelle procedure attuative e in particolare le attività sotto elencate:	
	a. predisposizione degli atti amministrativi necessari per l'approvazione	

	del Bando;	
b.	la definizione del Bando e della modulistica, in raccordo e coordinamento con Finpiemonte;	
c.	l'attività di pubblicizzazione dell'iniziativa;	
d.	attività di recupero coattivo degli indebiti.	
2.	La Regione svolge, inoltre, le funzioni e le attività di vigilanza e controllo previste dagli articoli 7, comma 7 e art. 23 della Convenzione Quadro; a tal fine Finpiemonte consente in ogni momento alla Regione – Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore “Emissioni e rischi ambientali”, l'ispezione e il controllo della documentazione relativa alle attività svolte, fornendo informazioni, dati e documenti relativi all'attuazione degli interventi.	
	Art. 4 – Fondo - Risorse	
1.	La Regione, in applicazione di quanto previsto dai citati atti trasferisce a Finpiemonte, su conto corrente bancario indicato da Finpiemonte stessa, apposite somme stanziare prenotate in spesa su fondi statali per complessivi € 3.201.000,00 (prenotazioni n. 2771/2022 per Euro 58.648,00, n. 2773/2022 per Euro 990.000,00, n.11310/2022 per euro 199.742,00, n. 571/2023 per Euro 1.640.192,00 e n. 957/2023 per Euro 312.418,00) su specifica presentazione di un cronoprogramma delle erogazioni (beneficiari, entità di contributi e tempistiche di pagamento) stimato sulla base dei dati relativi alle domande/dichiarazioni di spesa pervenute.	
2.	Per quanto riguarda l'amministrazione, la gestione finanziaria dei fondi trasferiti e quant'altro non previsto nel presente contratto, si applicano le disposizioni della Convenzione Quadro.	

7

Pag 14 di 55

3. Ai sensi degli artt. 19 e 21 della Convenzione Quadro, Finpiemonte si impegna a fornire semestralmente un documento di sintesi riguardante la situazione finanziaria del Fondo di cui al precedente comma 1, indicandone in particolare la consistenza all'inizio ed al termine del semestre, le movimentazioni effettuate nel corso del medesimo periodo e gli interessi.

Art. 5 – Durata

1. Il presente contratto ha efficacia dal giorno della sottoscrizione e ha durata fino al 31/12/2024.

2. Le Parti possono concordare eventuali proroghe alla durata di cui al comma 1 che dovranno essere formalizzate mediante provvedimento dirigenziale, nel quale verrà stabilito il nuovo termine di scadenza, senza obbligo di modifica del presente contratto e mediante comunicazione a Finpiemonte del relativo provvedimento regionale adottato.

Art. 6 – Modalità di svolgimento dell'affidamento – Norma di Rinvio

1. Finpiemonte svolgerà le attività in oggetto in piena autonomia gestionale e organizzativa, sulla base di quanto contenuto nel citato Bando, e nel pieno rispetto della Convenzione Quadro di cui in premessa, assicurando il rispetto e la piena attuazione dei principi di semplificazione, correttezza e trasparenza amministrativa ivi contenuti, nonché il rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo, tutela dei dati personali, documentazione amministrativa, correttezza finanziaria e contenimento dei costi.

2. La Direzione Regione affidante si impegna a fornire a Finpiemonte gli orientamenti, le interpretazioni, le circolari elaborate attinenti alle materie oggetto di affidamento.

Art. 7 – Comitato tecnico di valutazione

1. Finpiemonte, per l'istruttoria delle richieste di ammissione si avvale di un

Comitato tecnico di valutazione composto da:

- un rappresentante di Finpiemonte,
- 3 rappresentanti della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, afferenti ai settori *Emissioni e Rischi Ambientali e Sviluppo sostenibile, biodiversita' e Aree naturali*;
- 1 rappresentante della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, afferente al settore *Investimenti, Trasporti e Infrastrutture*.

2. Ai componenti del Comitato si applicano le disposizioni di cui all'art. 9 della Convenzione Quadro

Art. 7 – Costi delle attività - Corrispettivo

1. La Regione, per l'affidamento in oggetto, corrisponde a Finpiemonte un corrispettivo determinato sulla base della metodologia per la valutazione della congruità dell'offerta economica richiamata nell' art. 26 della Convenzione Quadro.

2. Preso atto dell'offerta di servizio pervenuta agli atti della Direzione Ambiente, Energia e Territorio (a mezzo pec con protocollo n. 00138515/2022del 11/11/2022), il corrispettivo è convenuto tra le Parti in Euro 108.274,57 (oltre IVA).

3. La copertura del corrispettivo per complessivi € 132.094,97 è assicurata dalle risorse impegnate sul capitolo di fondi regionali 142302 del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, di cui € 39.195,55 per l'annualità 2022, € 57.681,60 per l'annualità 2023 e € 35.217,82 per l'annualità 2024, con applicazione della disciplina sulla scissione dei pagamenti (c.d. "split

payment” - previsto dall’art. 1 del decreto-legge 24/4/2017, n. 50, convertito nella legge 21/6/2017, n. 96) e in coerenza con il principio contabile della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Gls 118/2011.

3. La copertura del corrispettivo è assicurata dalle risorse iscritte sul capitolo di fondi regionali 142302 del Bilancio finanziario regionale 2022-2024, con applicazione della disciplina sulla scissione dei pagamenti (c.d. “split payment” - previsto dall’art. 1 del decreto-legge 24/4/2017, n. 50, convertito nella legge 21/6/2017, n. 96).

4. Finpiemonte presenterà annualmente dettagliato consuntivo dei costi e oneri effettivamente sostenuti per le attività oggetto del presente contratto.

5. . Il pagamento verrà effettuato dalla Regione a Finpiemonte, previa verifica del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), a seguito di emissione di fattura elettronica, entro 30 giorni dalla data di ricevimento da parte della Regione Piemonte del documento stesso al codice univoco ufficio IPA: E6A9MX; la fattura elettronica dovrà essere intestata a REGIONE PIEMONTE, SETTORE EMISSIONI E RISCHI AMBIENTALI, VIA PRINCIPE AMEDEO, 17, 10123 TORINO, P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016 con indicazione sulla stessa del Codice del Bando, del CUP e del numero della determinazione dirigenziale di affidamento del servizio; alla stessa dovrà essere allegata la rendicontazione periodica presentata, ai sensi dell’articolo 21 della Convenzione Quadro.

6. Finpiemonte si impegna a segnalare tempestivamente al Settore affidante la previsione di eventuali ulteriori attività non previste nell'ambito dell'offerta di servizio di cui al precedente comma 2 e/o di maggiore impegno su attività già previste da svolgersi con riferimento al presente affidamento, e determinate

da una o più situazioni previste all'art. 8, comma 1, del presente contratto. In tali casi, il Settore affidante valuterà tempestivamente l'opportunità e la necessità di un'eventuale autorizzazione delle ulteriori attività e del conseguente riconoscimento dei rispettivi costi, da attuarsi tramite apposita revisione del contratto in applicazione dell'art. 8 del presente affidamento.

Art. 8 – Modalità di revisione del contratto

1. Le parti potranno di comune accordo rivedere in tutto o in parte le clausole contrattuali qualora intervengano modificazioni della normativa, della Convenzione Quadro o al verificarsi di fatti straordinari o imprevedibili, estranei alla sfera di azione di Finpiemonte, che possano comportare un mutamento delle modalità di svolgimento delle attività in oggetto o delle condizioni di affidamento delle attività medesime.

2. Le modifiche e gli adeguamenti previsti nel presente articolo verranno formalizzati per iscritto e non comportano revoca dell'affidamento oggetto della presente convenzione né deroga alla durata di quest'ultimo.

3. Eventuali cambiamenti intervenuti dopo la stipula del presente contratto e che non modificano nella sostanza i contenuti dello stesso, potranno essere concordati tra le Parti mediante scambio di note scritte.

Art. 9 – Revoca dell'affidamento

1. L'affidamento in oggetto potrà essere revocato da parte della Regione per sopravvenute gravi e motivate esigenze di pubblico interesse, salvo il riconoscimento dei corrispettivi e dei costi sostenuti da Finpiemonte fino a quel momento nel caso in cui la revoca non sia resa necessaria da normativa sopravvenuta.

Art. 10 – Risoluzione del contratto

1. Fatta salva la revoca di cui al precedente articolo, il presente contratto si risolve qualora le parti abbiano commesso gravi, ripetute e rilevanti inadempienze rispetto agli impegni assunti nello stesso, avuto riguardo all'interesse dell'altra.

2. La Regione, qualora intenda avvalersi della clausola di risoluzione, contesta a Finpiemonte l'inadempienza riscontrata entro 30 (trenta) giorni, intimando alla stessa di rimuovere le cause di inadempimento entro un termine che verrà concordato tra le Parti. A seguito della predetta contestazione, Finpiemonte può presentare controdeduzioni entro i successivi 30 (trenta) giorni.

3. Qualora, a seguito della contestazione o dell'intimazione di cui sopra, Finpiemonte non elimini entro il termine convenuto le cause dell'inadempimento ovvero qualora la Regione non ritenga accettabili e soddisfacenti i motivi addotti nelle controdeduzioni, può essere richiesta la risoluzione del contratto.

Art. 11 – Nomina a Responsabile esterno del trattamento dati

1. Lo svolgimento delle attività oggetto del presente Contratto comporta a carico di Finpiemonte attività di trattamento di dati personali, da effettuare in osservanza del Regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (nel seguito GDPR) e del d.lgs. 193/2006 e s.m.i.. Per tale ragione Finpiemonte ai fini dell'adempimento del presente contratto è nominata Responsabile esterno del trattamento, ai sensi degli artt. 28 e 29 del GDPR.

2. Finpiemonte, quale Responsabile esterno del trattamento è autorizzata a ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando

l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile (art. 28, par. 4 del GDPR).

3. Nel corso e per tutta la durata delle attività oggetto del presente contratto Finpiemonte e gli eventuali sub-responsabili da essa nominati devono osservare gli obblighi e istruzioni indicate nell'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto e che si accetta con la sottoscrizione del medesimo.

Art. 12 - Codice di comportamento e Piano Anticorruzione

1. Le parti dichiarano di conoscere ed accettare gli obblighi di condotta definiti dal Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1-1717 del 13.07.2015, che si richiama per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegato alla stessa.

2. Nel rispetto della misura specifica prevista dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione della Regione Piemonte, Finpiemonte deve astenersi dal concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e dall'attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei confronti della stessa Finpiemonte poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

3. Nel rispetto della misura specifica prevista dal Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, Finpiemonte si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti come previsti nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale di Regione Piemonte.

Art. 13 – Rinvio

1. Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente contratto, si rinvia alle disposizioni della Convenzione Quadro.

Art. 14 – Registrazione in caso d'uso

1. Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso e tutte le imposte e tasse derivanti, a norma delle vigenti leggi, saranno a carico di Finpiemonte.

2. Il presente contratto è soggetto a repertorizzazione presso il settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972. L'imposta è a carico di Finpiemonte ed è dovuta nella misura e secondo le modalità previste dalla normativa di legge vigente. L'assolvimento dell'imposta di bollo per il presente contratto avviene attraverso il versamento mediante F24, utilizzando il codice tributi 1552, anno di riferimento _____.

Art. 15 – Foro Competente

1. Per la soluzione di eventuali controversie è competente il Foro di Torino.

Letto, approvato e sottoscritto,

Per Regione Piemonte

Il Dirigente pro-tempore del settore _____

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Per Finpiemonte S.p.A.

il Direttore Generale _____

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

ALLEGATO 1

Disciplina dei trattamenti effettuati da Finpiemonte s.p.a., quale Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento U.E. 2016/679.

Nell'ambito del contratto di affidamento delle attività riguardanti la gestione del « Bando per la realizzazione di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile ed attiva», di cui il presente documento è allegato quale parte integrante e sostanziale e perciò accettato con la sottoscrizione del contratto suddetto, FINPIEMONTE S.p.A. assume il ruolo di responsabile esterno del trattamento (nel seguito Responsabile), come previsto all'art. 5 della convenzione quadro per gli affidamenti diretti a FINPIEMONTE S.p.A., approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2022, n. 27-5128.

Quale responsabile, FINPIEMONTE S.p.A. ottempera alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 (nel seguito GDPR), del d.lgs. 196/2003 (come modificato dal d.lgs. 101/2018), nonché agli obblighi e istruzioni di seguito indicati dai responsabili della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, Settore "Emissioni e rischi ambientali", quali delegati del titolare (Giunta Regionale) ai sensi della D.G.R. n. 1-6847 del 18.5.2018.

1. DEFINIZIONI

Ai sensi dell'art. 4 del GDPR si intende

- per «**Responsabile del trattamento**» la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;
- per «**Trattamento**» qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute

con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

- per «**Dato personale**»: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (interessato); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

2. TRATTAMENTI DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 5 del GDPR, i dati personali devono essere:

- a) trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato, pertanto, sarà cura del Responsabile veicolare agli interessati l'informativa relativa al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 del GDPR e assicurarsi e poter dimostrare che i relativi contenuti siano stati compresi;
- b) raccolti esclusivamente per le finalità esplicitate nel presente atto e trattati coerentemente con tali finalità; un ulteriore trattamento dei dati personali a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici non è considerato incompatibile con le finalità iniziali;

	c) adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;	
	d) esatti e aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati;	
	e) conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.	
	3. NATURA E FINALITÀ DEI TRATTAMENTI	
	I trattamenti dei dati personali a titolarità della Giunta regionale che il Responsabile esterno è autorizzato ad effettuare sono i seguenti:	
	- raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, eventuale aggiornamento.	
	I trattamenti dei dati personali sono finalizzati ad adempiere alla concessione e all'erogazione dei contributi e ai necessari controlli di legge.	
	Ogni trattamento potrà essere effettuato solamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal presente contratto e alle istruzioni ivi contenute.	
	4. OGGETTO DEI TRATTAMENTI	
	Tipo di dati personali	
	I dati che possono essere oggetto di trattamento, coerentemente con quanto previsto dai singoli avvisi pubblici, sono messi a disposizione dal Delegato	

del Titolare o raccolti direttamente presso l'interessato; tali dati personali sono i seguenti:

1. dati anagrafici (nome e cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza, codice fiscale ed estremi del documento di riconoscimento)
2. eventuali dati relativi a condanne penali e reati.

Categorie di interessati

I soggetti interessati dal trattamento dei dati personali sono le persone fisiche delegate alla presentazione delle domande di partecipazione al Bando in nome e per conto dei soggetti beneficiari ammissibili.

Banche dati

- Sistema di ricezione delle domande (CSI Piemonte);
- Gestionale dei Finanziamenti e di Protocollo (Finpiemonte S.p.A.)

5. DURATA DEI TRATTAMENTI

Ogni trattamento dei suddetti dati personali, da effettuarsi esclusivamente in conformità alle finalità sopra riportate, dovrà essere limitato al tempo necessario a dare esecuzione agli interventi di cui al presente contratto.

Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, quest'ultimo sarà tenuto a restituire al Delegato del Titolare i dati personali oggetto del trattamento oppure a provvedere alla loro integrale distruzione, salvo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge od altri fini (contabili, fiscali, di conservazione delle attestazioni e dei certificati rilasciati in esito a percorsi formativi, ecc.), anche per consentire eventuali *audit* da organismi nazionali o regionali di controllo.

6. FUNZIONI E OBBLIGHI DEL RESPONSABILE ESTERNO

Ferma restando la scrupolosa applicazione delle disposizioni del GDPR e del d.lgs. 196/2003 (come modificato dal d.lgs. 101/2018), il Responsabile adotta le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nei trattamenti, con particolare riferimento a quanto specificato nell'art. 32 del GDPR.

Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte e adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro: a) distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati; b) trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento.

Di seguito si indicano le Misure ritenute adeguate a garantire la protezione dei dati ai sensi dell'art. 28 GDPR:

a) la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;

b) la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;

c) una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Il Responsabile deve altresì:

individuare, verificare e, se del caso, aggiornare i nominativi delle persone

fisiche incaricate a trattare i dati in relazione a ciascuna area di trattamento;

vigilare - anche secondo le prassi istituite e in accordo con il Delegato del

Titolare - che gli incaricati al trattamento dei dati personali del Responsabile

esterno si attengano alle procedure di volta in volta indicate specificatamente,

sia oralmente che per iscritto, in relazione ai diversi trattamenti;

assistere il Delegato del Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi relativi

alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati nonché alla eventuale

consultazione preventiva all'Autorità di Controllo di cui agli artt. 35-36 del

GDPR;

se richiesto, assistere il Delegato del Titolare del trattamento con misure

tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine

di soddisfare le eventuali richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di

cui agli artt. 13 - 22 del GDPR;

se richiesto, assistere il Delegato del Titolare del trattamento nel garantire il

rispetto degli obblighi di cui agli artt. 32 - 36 del GDPR, tenendo conto della

natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile

del trattamento;

comunicare ogni eventuale trasferimento di dati e informazioni all'estero,

anche per fini tecnici connessi ai servizi di providing e backup utilizzati

ordinariamente.

7. OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Il Responsabile si impegna a osservare e fare osservare ai propri dipendenti,

incaricati e collaboratori, la riservatezza nei confronti di chiunque, per quanto

riguarda fatti, informazioni, dati e atti di cui vengano a conoscenza nella

realizzazione delle attività previste dal presente contratto.

A tal fine, il Responsabile si impegna a non cedere, non consegnare, non copiare, non riprodurre, non comunicare, non divulgare, non rendere disponibili in qualsiasi modo o a qualsiasi titolo a terzi, le informazioni acquisite nella realizzazione degli interventi e/o nell'erogazione dei servizi, fermo restando quanto previsto relativamente ai sub-responsabili.

8. GARANZIE PRESTATE DAL RESPONSABILE ESTERNO

Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento sopravvenuto dei requisiti di idoneità per effettuare i trattamenti oggetto del presente contratto.

Il Responsabile garantisce che i dati saranno custoditi e controllati in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di loro distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del presente del contratto.

Se tale garanzia è fornita anche per il tramite di fornitori di Servizi informatici di cui si avvale (hosting provider, prestatori di servizi Cloud, ecc.), il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento di tali fornitori.

I dati oggetto del presente contratto dovranno essere trattati o comunque utilizzati dal Responsabile esclusivamente al fine di adempiere alle obbligazioni che gli derivano dalle disposizioni del contratto di servizi.

Conseguentemente, i dati non saranno:

1) utilizzati in proprio e comunque per finalità diverse da quelle indicate nel presente contratto;

2) oggetto di cessione o di concessione d'uso a terzi, totale o parziale, a

qualsiasi titolo;

3) duplicati o riprodotti, in proprio, per finalità diverse da quelle dell'avviso pubblico e del presente atto.

9. REGISTRO DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO

Il Responsabile si impegna, nei casi previsti dall'art. 30 par. 5 del GDPR, a redigere, conservare ed eventualmente esibire al Delegato del Titolare un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per suo conto, evidenziando:

a) il nome e i dati di contatto del Responsabile o dei Responsabili del trattamento, del Titolare del trattamento per conto del quale agisce il Responsabile del trattamento, del rappresentante del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento e, ove applicabile, del Responsabile della protezione dei dati;

b) le categorie dei trattamenti effettuati per conto del Titolare del trattamento;

c) ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui all'art. 49 par. 2, la documentazione delle garanzie adeguate;

d) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'art. 32, par. 1 del GDPR.

10. SUB-RESPONSABILI. MANLEVA.

Con il presente provvedimento, il Delegato del Titolare conferisce autorizzazione scritta generale al Responsabile a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art. 28, par. 4 del RGPD).

Nel caso in cui il Responsabile faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa *pro tempore* vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati.

Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali.

Il Responsabile, nei confronti del Delegato del Titolare, mantiene la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e si impegna a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento; il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

11. OBBLIGHI DI COLLABORAZIONE

Il Responsabile mette a disposizione del Delegato del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente contratto e della normativa vigente, consentendo e contribuendo alle

attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato.

A tale scopo il Responsabile riconosce al Delegato del Titolare e agli incaricati dal medesimo, il diritto di accedere ai locali di sua pertinenza ove hanno svolgimento le operazioni di trattamento o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al presente contratto.

In ogni caso il Delegato del Titolare si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, ad utilizzare le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica solo per le finalità di cui sopra. Il Responsabile sarà, inoltre, tenuto a comunicare tempestivamente al Delegato del Titolare istanze degli interessati, contestazioni, ispezioni o richieste dell'Autorità di Controllo e dalle Autorità Giudiziarie, ed ogni altra notizia rilevante in relazione al trattamento dei dati personali.



**Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Emissioni e Rischi ambientali**

**Legge regionale 7 aprile 2000, n. 43
Deliberazione del Consiglio regionale 25 marzo 2019, n. 364-6854
Deliberazione della Giunta regionale 3 agosto 2022 n. 42-5496**

***Bando per la realizzazione di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani
a nuove forme di mobilità sostenibile ed attiva***

Approvato con Determinazione Dirigenziale n. ____ del ____/____/2022

1. FINALITÀ E RISORSE

Obiettivo del bando è supportare i comuni che attuano le misure di limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, previste dal Piano Regionale (PRQA), dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 9-2196 del 26 febbraio 2021 e dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 26-3694 del 6 agosto 2021, nella realizzazione di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e dolce.

Il bando quindi è finalizzato all'attuazione di un programma di interventi basato sull'idea di spazio pubblico come luogo di incontro e socializzazione, con lo scopo di trasformare gli spazi pubblici in modo rapido ed economico con l'obiettivo di disincentivare l'uso del mezzo privato ed incentivare l'uso della bicicletta e altre modalità di trasporto non impattanti nei comuni indicati al successivo par. 3.1. In particolare il bando prevede la concessione di un contributo a fondo perduto per la realizzazione dei seguenti interventi:

- definizione, riorganizzazione e segnalazione delle aree soggette a limitazione della circolazione;
- realizzazione di percorsi ciclabili;
- creazione di aree pedonali come ad esempio "strade scolastiche", trasformazione di spazi pubblici finalizzata al placemaking (urbanistica tattica);
- realizzazione di "slow streets" (zone a velocità veicolare ridotta – zone 30) e riutilizzo di aree di sosta come "parklet" (trasformazione di aree a parcheggio a lato della carreggiata in luoghi di aggregazione);
- programmi di messa a dimora di alberi (riforestazione urbana) e realizzazione di interventi di depavimentazione.

Gli interventi sopra indicati dovranno essere accompagnati da specifiche misure di sensibilizzazione e formazione della cittadinanza.

La dotazione finanziaria del bando deriva dal programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle regioni del bacino padano, approvato con Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020 (Fondo previsto dal D.L. 14 agosto 2020, n. 104) ed è pari a 3.201.000,00 euro così suddivisi:

- Annualità 2022: 1.248.390,00 euro;
- Annualità 2023: 1.952.610,00 euro.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Norma che istituisce l'aiuto

Il Bando è finanziato nell'ambito:

- della Deliberazione del Consiglio regionale 25 marzo 2019, n. 364 – 6854 *"Approvazione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43"*;
- della Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2022 n. 42-5496 *"Approvazione della riformulazione della misura "Programma di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva" in sostituzione dell'allegato alla DGR n. 23-4391 del 22 dicembre 2021"*.

Riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nell'Allegato 5 al Bando

3. CONTENUTI

3.1 Beneficiari

Il bando è rivolto ai comuni che attuano le misure di limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti come previsto dal Piano Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA) adottato con D.C.R. n. 364-6854 del 25 marzo 2019, dalla D.G.R. n. 9-2196 del 26/02/2021 e dalla D.G.R. n. 26-3694 del 6 agosto 2021. L'elenco puntuale dei Comuni che possono beneficiare della presente agevolazione è riportato in Allegato 4.

3.2 Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi finalizzati alla realizzazione di progetti aventi le caratteristiche riportate nelle due suddette tipologie, così come dettagliate nei paragrafi 3.2.1 e 3.2.2:

- **Tipologia I:** interventi sulle aree soggette a limitazione del traffico, realizzazione di percorsi ciclabili e aree pedonali;
- **Tipologia II:** programmi di riforestazione urbana e realizzazione di interventi di depavimentazione.

Le due tipologie di interventi sopra elencati dovranno essere accompagnate da **misure di sensibilizzazione e formazione** nei confronti della cittadinanza.

Relativamente agli aspetti connessi alle misure di sensibilizzazione e formazione della cittadinanza è possibile fare riferimento a quanto previsto dal documento *"Indirizzi per la realizzazione delle misure di sensibilizzazione e formazione della cittadinanza"* presenti sul sito di Finpiemonte¹. Tutto il materiale relativo ai progetti, nel caso non fossero già conclusi alla data di concessione del contributo, (volantini, inviti, manifesti, etc.) dovrà riportare la dicitura "con il contributo della Regione Piemonte".

Ogni comune può presentare una sola domanda di agevolazione. Non sono ammessi interventi che prevedono la realizzazione di progetti di più comuni.

3.2.1 – Interventi ammissibili per la Tipologia I ("aree circolazione limitata, percorsi ciclabili e aree pedonali")

Sono ammissibili interventi per:

- A. la definizione, la riorganizzazione e la segnalazione delle aree soggette a limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, anche attraverso la posa in opera di **segnaletica** verticale;
- B. la realizzazione di **percorsi ciclabili** attraverso l'uso di segnaletica orizzontale e verticale e la realizzazione ad esempio di:
 1. corsie ciclabili;
 2. case avanzate, con linea di arresto per le biciclette in posizione avanzata rispetto alla linea di arresto per tutti gli altri veicoli per favorire la ciclabilità;
 3. doppio senso ciclabile su strade a senso unico;
 4. strade urbane ciclabili (E-bis);
 5. circolazione delle biciclette su strade e corsie riservate al TPL;Tali percorsi devono prevedere sistemi di monitoraggio del passaggio di biciclette, bidirezionali fissi o mobili.

Per la realizzazione di questi percorsi si fa riferimento alle *"Linee guida progettuali del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica"*, presenti sul sito di Finpiemonte;

¹ Ente gestore del bando, così come specificato al successivo par. 4.

- C. **creazione di aree pedonali**, attraverso modifiche sostanziali alla viabilità, limitando l'accesso veicolare all'area, per realizzare nuovi spazi pubblici utilizzabili anche dalle attività commerciali e di ristorazione.

Nello specifico:

- realizzazione di **"Strade scolastiche"**, attraverso la trasformazione degli spazi pubblici prossimi alle scuole;
- trasformazione di spazi pubblici, piazze, parchi, giardini e aree gioco, finalizzata al **placemaking** (urbanistica tattica) secondo le indicazioni contenute nelle *"Linee guida progettuali del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica"*, presenti sul sito di Finpiemonte.
- realizzazione di **"slow streets"**, ovvero zone a velocità veicolare ridotta (zone 30) e riutilizzo di aree di sosta come **"parklet"**, trasformando aree di parcheggio a lato della carreggiata in luoghi di aggregazione.

Per la realizzazione di "strade scolastiche" e di "slow street" e "Parklet" è messo a disposizione sul sito di Finpiemonte il catalogo di buone pratiche *"Trasformazione degli spazi pubblici – Buone pratiche a livello internazionale"*, quale guida di riferimento.

NB: relativamente a questa tipologia di intervento, i progetti devono contenere almeno due dei tre "sub-interventi" elencati alle lettere A, B e C.

3.2.2 – Interventi ammissibili per la Tipologia II ("riforestazione urbana e depavimentazione")

Sono ammissibili investimenti per la realizzazione di:

- programmi di **riforestazione urbana** (messa a dimora di alberi, di reimpianto e di silvicoltura nelle aree urbane). Le aree dove vengono realizzati gli interventi sono escluse dalla definizione di bosco, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 34/2018;
- realizzazione di **interventi di depavimentazione**,

finalizzati all'integrazione di infrastrutture verdi per il miglioramento della qualità dell'aria in ambito urbano².

I suddetti interventi devono essere coerenti con le risultanze del progetto regionale Urban Forestry³, in particolare ai criteri di cui al punto 2.1 dell'Allegato 1 della Deliberazione della Giunta Regionale 18 febbraio 2022 n. 24-4672 e dell'art. 5 del Decreto Legislativo n. 34/2018⁴.

Per la realizzazione dei suddetti interventi è messo a disposizione sul sito di Finpiemonte il catalogo di buone pratiche *"Trasformazione degli spazi pubblici – Buone pratiche a livello internazionale"*, quale guida di riferimento.

² Reforestazione urbana e servizi ecosistemici, il progetto Urban Forestry della Regione Piemonte (G. R. Pelassa, F. Petrella – <https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/periodici-tecnici/reticula/reticula-n-25-2020-numero-monografico>)

³ <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/green-economy/urban-forestry#:~:text=Urban%20Forestry%20%C3%A8%20un%20progetto,il%20supporto%20tecnico%20di%20I.P.L.A.>

⁴ Testo unico in materia di foreste e filiere forestali (TUFF).

3.3 Costi ammissibili

Per la realizzazione degli interventi di cui al par. 3.2, in coerenza con la disciplina prevista dal d.lgs. 50/2016 e s.m.i., sono ammissibili i seguenti costi:

- realizzazione degli interventi, comprensivi dei relativi oneri per la sicurezza;
- spese per eventuali studi e relazioni preliminari, studi di fattibilità, spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento alla sicurezza, collaudo/certificato di regolare esecuzione, misure di sensibilizzazione e formazione della cittadinanza. Per tale voce è riconosciuto un limite di spesa massima del 15% dei costi ammissibili;

Si specifica fin da ora che:

1. non sono ammessi i soli costi legati alla progettazione di un intervento e non sono riconosciute spese per il personale interno all'Ente eventualmente impiegato in tale attività;
2. tutti i costi sono ammissibili a condizione che gli atti di approvazione⁵ degli interventi risultino adottati dal beneficiario successivamente al 07/01/2021⁶;
3. per tutti i costi sono compresi i contributi previdenziali e quelli fiscali⁷.

3.4 Tipologia ed entità delle agevolazioni

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto così determinato:

Importo progettuale ⁸	Contributo
inferiore o uguale a 50.000,00 euro	100% dell'importo progettuale
superiore a 50.000,00 euro	100% fino a 50.000,00 euro e 80% sulla parte residua eccedente i 50.000,00 euro NB: il contributo massimo concedibile è pari a 300.000,00 euro

Nel caso di progetto di importo superiore a 50.000,00 euro, dovrà essere garantita la copertura della quota eccedente il contributo regionale a cura del beneficiario.

3.5 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Nel caso di progetti di importo superiore a 50.000,00 euro il contributo regionale è cumulabile con altre forme di finanziamento, sino alla completa copertura dei costi.

⁵ Ad esempio Delibera della Giunta Comunale.

⁶ Data di notifica del Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020 alle Regioni del bacino padano.

⁷ È ammessa anche l'IVA dove essa costituisce un costo per il beneficiario.

⁸ L'importo progettuale su cui viene effettuato il calcolo del contributo concedibile viene determinato in fase istruttoria.

4. PROCEDURE

La gestione dei procedimenti relativi alla valutazione delle domande, alla concessione dell'agevolazione, ai successivi controlli (documentali ed in loco) ed all'eventuale revoca dell'agevolazione è affidata a Finpiemonte SpA (nel seguito "Finpiemonte").

4.1 Come presentare la domanda

Le domande devono essere inviate via Internet⁹, a partire dalle ore 9,00 del 15/12/2022 ed entro le 12,00 del 30/06/2023, compilando il modulo telematico disponibile sul sito:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>.

Un fac simile della domanda è disponibile sul sito di Finpiemonte, nella pagina dedicata all'agevolazione.

La procedura di presentazione delle domande è "a sportello" e, pertanto, le stesse possono essere presentate continuativamente, fatte salve eventuali comunicazioni di chiusura o sospensione¹⁰ da parte di Finpiemonte, connesse con la disponibilità delle risorse assegnate al bando.

Il richiedente dovrà procedere all'upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale del Sindaco o del soggetto delegato, interno al beneficiario, con poteri di firma, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria riportata nel seguito del presente paragrafo.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di accesso e sulla compilazione della domanda fare riferimento al tutorial reperibile alla pagina:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

nella sezione "documentazione bandi".

A tal proposito si segnala che non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno:

- le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità sopra indicati;
- le domande prive di riconoscimento della firma digitale¹¹ con un sistema idoneo¹²;
- le domande non accompagnate da tutti i documenti obbligatori indicati nel seguito del paragrafo.

⁹ Al fine di inviare telematicamente la domanda, è necessario che il beneficiario, una volta effettuate le verifiche richieste dalla piattaforma FINDOM e conclusa la domanda, scarichi il file della domanda, lo firmi digitalmente, ne esegua l'upload a sistema e prema il tasto "Invia".

¹⁰ La chiusura dello sportello può avvenire anche con un preavviso molto ridotto, in funzione dell'effettivo andamento delle domande presentate.

¹¹ Firma digitale in formato CADES (.p7m). Per la definizione di "FIRMA DIGITALE" si veda l'Allegato 1.

¹² Tra questi si citano, a titolo non esaustivo, i sistemi Dike, InfoCert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service).

4.1.1 Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda Tipologia I ("aree circolazione limitata, percorsi ciclabili e aree pedonali"):

- 1) **DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE, CHE PREVEDA:**
 - A. l'adesione al bando regionale;
 - B. l'approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica¹³;
 - C. per gli interventi di nuova realizzazione, l'impegno al cofinanziamento qualora previsto da cui si evinca la copertura finanziaria della quota del progetto eccedente il contributo regionale a carico del beneficiario;
 - D. l'impegno nell'acquisizione di tutti gli atti amministrativi (autorizzazioni, nulla osta, etc) necessari alla realizzazione degli interventi;
- 2) **RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO;**
- 3) **PLANIMETRIA DI PROGETTO;**
- 4) **CONFRONTO TRA STATO DI FATTO E PLANIMETRIA DI PROGETTO;**
- 5) **STIMA SOMMARIA DELLA SPESA;**
- 6) **CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ;**
- 7) **QUADRO ECONOMICO;**
- 8) **ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP) O DIRIGENTE COMPETENTE,** di coerenza e compatibilità dell'intervento alle norme ed ai regolamenti vigenti.

4.1.2 Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda Tipologia II ("riforestazione urbana e depavimentazione"):

- 1) **DELIBERA DELLA GIUNTA COMUNALE,** che preveda:
 - l'adesione al bando regionale;
 - l'approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica¹⁴;
 - per gli interventi di nuova realizzazione, l'impegno al cofinanziamento qualora previsto da cui si evinca la copertura finanziaria della quota del progetto eccedente il contributo regionale a carico del beneficiario;
 - l'impegno nell'acquisizione di tutti gli atti amministrativi (autorizzazioni, nulla osta, etc) necessari alla realizzazione degli interventi;
- 2) **RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO;**
- 3) **planimetrie e relazione di confronto tra stato di fatto e stato di progetto** che evidenzino e quantifichino le variazioni di superficie deimpermeabilizzata e di superfici di copertura delle chiome degli alberi (considerati a 25 anni dalla messa a dimore), specificando le tipologie di specie da piantumare, nonché la variazione delle capacità di assorbimento di CO2 e rimozione inquinanti stimata a partire dalle indicazioni contenute nella DGR n. 24-4672 del 18 febbraio 2022. Per quest'ultima attività potrà essere utilizzato lo specifico foglio di calcolo disponibile sul sito internet di Finpiemonte;
- 4) **STIMA SOMMARIA DELLA SPESA;**
- 5) **CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ;**

¹³ Così come definito dal Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i).

¹⁴ Così come definito dal Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i).

- 6) **QUADRO ECONOMICO**;
- 7) **ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP) O DIRIGENTE COMPETENTE**, di coerenza e compatibilità dell'intervento alle norme ed ai regolamenti vigenti;

4.1.3 Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda di tutte le Tipologie:

- 1) qualora il modulo di domanda sia firmato da un soggetto delegato, **COPIA DELLA DELEGA** che conferisce il potere di firma e **COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITÀ DEL SOGGETTO FIRMATARIO** in corso di validità. L'atto di delega dovrà essere firmato con firma autografa dal delegante e contenere l'indicazione del ruolo che il delegato ricopre all'interno del beneficiario;
- 2) **PROGRAMMA DELLE MISURE DI SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE DELLA CITTADINANZA**, da realizzarsi seguendo gli indirizzi riportati sul sito di Finpiemonte, nella pagina dedicata all'agevolazione;
- 3) **ORDINANZE SINDACALI IN VIGORE**, in attuazione di quanto previsto dalle Deliberazioni della Giunta Regionale indicate al par. 3.1 del Bando.

4.2 Come viene valutata la domanda e comunicato l'esito

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico. Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

- a. **RICEVIBILITÀ**: possesso da parte della domanda dei requisiti richiesti (invio nei modi e tempi corretti, completezza e regolarità dei documenti);
- b. **AMMISSIBILITÀ**: possesso da parte del soggetto richiedente dei requisiti soggettivi richiesti (in particolare quelli del paragrafo 3.1) e compatibilità dell'investimento con le prescrizioni del bando;
- c. **TECNICA E DI MERITO**: congruità e pertinenza del contributo richiesto e sua corrispondenza alle prescrizioni del bando. In tale fase viene valutata la piena conformità dei contenuti dell'ordinanza sindacale a quanto previsto dalle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 9-2196 del 26/02/2021 e D.G.R. n. 26-3694 del 6 agosto 2021)¹⁵.

Finpiemonte conduce in autonomia l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità. Nel caso in cui l'esito dell'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità sia positivo, viene effettuata l'istruttoria tecnica e di merito. Per l'istruttoria tecnica e di merito Finpiemonte si avvale di un "Comitato Tecnico di Valutazione"¹⁶, che esprime un parere vincolante.

In caso di approvazione della domanda, Finpiemonte adotta il provvedimento di concessione dell'agevolazione previa verifica di quanto previsto ai seguenti punti:

- A) che il beneficiario non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate) e, eventualmente, comunica le tempistiche di restituzione delle stesse;
- B) verifica della trasmissione del CUP (Codice Unico di Progetto) a cura del beneficiario;
- C) previa verifica del rispetto di eventuali ulteriori adempimenti specifici definiti in fase istruttoria.

Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti A), B) e C) Finpiemonte emette il provvedimento di concessione dell'agevolazione.

¹⁵ In caso di mancata rispondenza dei contenuti dell'ordinanza sindacale, la domanda viene rigettata;

¹⁶ Il Comitato Tecnico di Valutazione è composto da membri regionali e di Finpiemonte.

Sul presente bando Finpiemonte prevede la “gestione fuori plafond” delle domande di agevolazione, la quale comporta l’istruttoria delle domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso in cui il numero delle domande ammesse superi la dotazione del bando, si verifica la “gestione fuori plafond” e il procedimento di ammissione all’agevolazione si intende sospeso ed eventualmente riavviato solo nel momento in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse.

4.3 Come rendicontare le spese e ottenere l’erogazione dell’agevolazione

I beneficiari **entro il 31/12/2023** devono realizzare l’intervento previsto in domanda.

I beneficiari **entro il 31/01/2024** devono trasmettere a Finpiemonte la rendicontazione finale.

Finpiemonte esamina la rendicontazione finale entro 60 giorni dal ricevimento.

In caso di esito positivo della rendicontazione Finpiemonte procede all’erogazione del contributo a fondo perduto fatta salva l’effettiva disponibilità delle risorse finanziarie¹⁷.

In fase di erogazione del contributo, sarà verificata la regolarità del DURC. In caso di accertata irregolarità, verrà trattenuto l’importo corrispondente all’inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Informazioni di dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni sono riportate all’Allegato 3 del bando mentre la relativa modulistica è pubblicata sul sito www.finpiemonte.it.

4.4 Proroghe e variazioni

Le proroghe alla rendicontazione dell’intervento che comportano il superamento del termine massimo del 31/01/2024 devono essere richieste preventivamente a Finpiemonte con adeguata motivazione. Non sono consentite proroghe superiori a 2 mesi rispetto a tale termine massimo, salvo cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà del beneficiario e casi particolari che dovranno essere adeguatamente motivati e documentati.

Non sono ammesse variazioni di progetto sostanziali. In caso di variazioni si specifica fin da ora che l’importo concesso potrà eventualmente diminuire ma non potrà aumentare. Le variazioni devono essere chieste di norma prima della loro effettuazione e vengono valutate con l’eventuale supporto del Comitato.

¹⁷ Le risorse del bando vengono gestite sulla base delle regole stabilite dal Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020. Le risorse sono quindi messe a disposizione previa rendicontazione da parte di Regione Piemonte al Ministero della Transizione Ecologica ed erogate al beneficiario non appena disponibili.

4.5 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di contributo, di valutazione della stessa e di concessione dell'agevolazione, e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza	Possibilità di proroga
Istruttoria di ricevibilità, ammissibilità, tecnica e di merito	Finpiemonte con il supporto del Comitato Tecnico di Valutazione	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Verifiche propedeutiche alla concessione previste al par. 4.2	Finpiemonte		
Concessione del contributo	Finpiemonte		
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte	Beneficiario	Entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta di Finpiemonte	Solo per motivi straordinari adeguatamente motivati
Opposizione al rigetto della domanda	Beneficiario	Entro 10 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto	Sì
Realizzazione intervento	Beneficiario	Entro il 31/12/2023	NO
Rendicontazione finale delle spese	Beneficiario	Entro il 31/01/2024	Sì, eventuale proroga di 1 mese.
Esame rendicontazione delle spese	Finpiemonte	Entro 60 giorni dalla ricezione del rendiconto	No. Tuttavia il termine si interrompe in caso di richiesta di integrazioni e fino al ricevimento di quanto richiesto
Erogazione del contributo	Finpiemonte	Consequente alla positiva valutazione della rendicontazione	No. Tuttavia l'erogazione è connessa alla disponibilità delle risorse finanziarie trasferite dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE)

5. ISPEZIONI E CONTROLLI

Finpiemonte, su propria iniziativa o su indicazione della Regione Piemonte, può effettuare sopralluoghi presso i beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e/o di valutare le eventuali varianti richieste in corso di realizzazione.

Oltre al controllo documentale delle rendicontazioni, Finpiemonte, in collaborazione con gli uffici regionali competenti, effettuerà controlli in loco a campione (nella misura del 10% dei beneficiari concessi) allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi e delle spese oggetto del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari (ex art. 71 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), delle spese oggetto del progetto ed il rispetto degli obblighi previsti dal bando.

6. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

6.1 Obblighi dei beneficiari

I beneficiari devono evidenziare la fonte statale e il riferimento regionale da cui deriva l'agevolazione, assicurando la chiara visibilità dei loghi (ad esempio logo ministeriale, logo regionale etc) sul materiale e sui beni afferenti gli interventi. I loghi sono disponibili sul sito www.finpiemonte.it nella pagina dedicata all'agevolazione.

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal bando e in particolare a:

- a) realizzare l'intervento approvato senza introdurre modifiche che ne alterino totalmente la natura, fatta salva la possibilità di chiedere variazioni così come previsto al par. 4.4;
- b) concludere l'intervento e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal bando, fatta salva la possibilità di chiedere proroghe così come previsto al par. 4.4;
- c) destinare le agevolazioni ottenute esclusivamente agli obiettivi previsti dal bando;
- d) effettuare una corretta manutenzione dei beni oggetto dell'investimento, assicurandone le migliori condizioni di esercizio;
- e) fornire le informazioni necessarie per consentire controlli e ispezioni da parte di Finpiemonte o degli uffici regionali preposti;
- f) consentire eventuali ispezioni e controlli presso la propria sede ai funzionari di Finpiemonte o della Regione Piemonte;
- g) non alienare, cedere a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni finanziati, fatta salva la possibilità di sostituire beni inutilizzabili, obsoleti o guasti, nei 5 anni successivi alla conclusione del progetto;

6.2 Revoca dell'agevolazione

Le agevolazioni potranno essere revocate totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al paragrafo 3.1;
- b) mancato rispetto degli obblighi previsti al paragrafo 6.1;
- c) nel caso il beneficiario abbia fornito dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
- d) dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal bando, dal provvedimento di concessione dell'agevolazione e dalla normativa di riferimento, ovvero si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità alle spese sostenute;

- e) a seguito delle variazioni di progetto in itinere o della verifica finale (o di verifica in loco) venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, tale da comportare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione pubblica attribuita.

In caso di **revoca totale delle agevolazioni**, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione di:

- contributo a fondo perduto (qualora già erogato) ottenuto indebitamente;
- interessi corrispettivi sul contributo erogato, calcolati utilizzando il tasso fissato dalla Commissione Europea per il recupero degli aiuti per il periodo compreso tra la data di erogazione del contributo e la data di revoca.

In caso di **revoca parziale delle agevolazioni**, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione di:

- quota di contributo a fondo perduto (qualora già erogato) ottenuta indebitamente;
- interessi corrispettivi sulla quota di contributo erogato oggetto di revoca, calcolati utilizzando il tasso fissato dalla Commissione Europea per il recupero degli aiuti per il periodo compreso tra la data di erogazione del contributo e la data di revoca.

6.3 Rinuncia alle agevolazioni

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

Per il recupero delle somme eventualmente già percepite si applicano le modalità indicate al precedente paragrafo 6.2.

7. DIVULGAZIONE DEI RISULTATI

La Regione Piemonte e Finpiemonte possono divulgare i risultati conseguiti con la realizzazione degli interventi previsti dal presente bando, attraverso la pubblicazione di informazioni riguardanti, tra le altre, l'elenco dei Comuni beneficiari, gli obiettivi, gli interventi realizzati, i benefici ambientali conseguiti, il costo totale e l'agevolazione concessa.

Inoltre, come già indicato al par. 3.2, i beneficiari sono tenuti a dare la massima informazione e diffusione dei risultati conseguiti con gli interventi finanziati nell'ambito del presente bando. Tutti i prodotti, i materiali e le iniziative concernenti gli interventi agevolati devono evidenziare la fonte del finanziamento e i loghi (ad esempio di Regione Piemonte e del Ministero della Transizione Ecologica) disponibili sul sito www.finpiemonte.it nella pagina dedicata all'agevolazione.

8. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione regionale e Finpiemonte garantiscono il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., come novellato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali).

Il trattamento dei dati personali forniti dai comuni che presentino domanda di contributo a fondo perduto in risposta al presente Bando sarà effettuato esclusivamente per le finalità richiamate nel presente bando e per ragioni in ordine alla comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge anche ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico.

SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DATI

Persone fisiche (l'interessato)

Sono da intendersi destinatari dell'informativa specifica, in qualità di interessati, i legali rappresentanti ed i soggetti delegati dei beneficiari previsti al par. 3.1. del bando

Regione Piemonte (Titolare del trattamento)

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente Bando, che i dati personali acquisiti tramite Finpiemonte saranno trattati dalla Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" secondo quanto previsto dal GDPR e dal D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D.Lgs. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al bando nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione Ambiente, Energia e Territorio. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali e la relativa informativa è riportata di seguito al punto **"Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 GDPR 2016/679"**.

Finpiemonte (Responsabile esterno del trattamento)

Finpiemonte è individuata in qualità di Responsabile (esterno) a trattare dati personali per conto della Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Emissioni e Rischi ambientali, in attuazione della DG.R. n. 27-5128 del 27 maggio 2022 recante "Legge regionale 26 luglio 2007 n. 17 e s.m.i. Approvazione dello schema di "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." e della D.G.R. 33-5720 del 30.09.2022 recante "Legge regionale 26 luglio 2007, n. 17 e s.m.i. Approvazione dello "Schema di Contratto tipo per gli affidamenti a Finpiemonte S.p.A."

D.G.R. n. 54 – 2609 del 18.12.2020 recante "Affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.. Approvazione dello schema di Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." e dello "Schema di contratto tipo ex art. 2 comma 4 L.R. n. 17/2007" con decorrenza 01.01.2021.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal Bando. In caso di danni derivanti dal trattamento, Finpiemonte, in qualità di Responsabile (esterno) del trattamento, ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia, specificamente diretti ai responsabili del trattamento o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite dal Titolare del trattamento.

Finpiemonte, quale responsabile esterno del trattamento è autorizzata a ricorrere eventuali responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile (art. 28, par 4 del GDPR).

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 GDPR 2016/679

I dati personali forniti per la partecipazione al presente bando saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

A tal fine si comunica che:

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità relative al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono acquisiti e comunicati a Direzione Ambiente, Energia e Territorio. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel presente bando

istituito ai sensi della legge regionale n. 43/2000, ivi comprese quelle inerenti ai controlli documentali e/o alle ispezioni disposti per acclarare l'eventuale indebita percezione dell'agevolazione erogata;

- i dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
 - società incaricate della riscossione coattiva dei crediti (SORIS s.p.a.) nei casi di mancato pagamento degli importi dovuti all'Amministrazione;
 - soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013) o altre tipologie d'accesso riconosciute dall'ordinamento, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge;
 - soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990);
- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il responsabile del Settore Emissioni e Rischi Ambientali;
- i Responsabili (esterni) del trattamento sono Finpiemonte e CSI Piemonte;
- i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati per il periodo di 10 anni così come previsto nel piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Sarà possibile esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;
- avere conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi ai Titolari, ai Responsabili della protezione dati (DPO) o ai Responsabili del trattamento, tramite i contatti di cui sopra;
- proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

9. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990 s.m.i. il responsabile del procedimento è:

- per la Regione Piemonte il responsabile pro tempore del Settore Emissioni e rischi ambientali della Direzione Ambiente, Energia e Territorio;
- per Finpiemonte il responsabile pro tempore dell'Area Agevolazioni e Strumenti Finanziari (procedimento di concessione) e dell'Area Controlli (procedimento di controllo e procedimento di revoca)

10. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando potranno essere richiesti a Regione Piemonte all'indirizzo mail risanamento.atmosferico@regione.piemonte.it, specificando nell'oggetto "Bando Città sostenibili", oppure chiamando il numero 011/43.21.420.

Informazioni e chiarimenti sulle modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande è possibile rivolgersi ai seguenti contatti: Assistenza CSI 011.0824407 oppure al Form Assistenza presente nella pagina di accesso <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>.

Allegato 1 – DEFINIZIONI

- 1. FIRMA DIGITALE:** per firma digitale si intende una firma elettronica qualificata, secondo la definizione fornita all'art. 3 del Reg. (UE) 910/2014, che integra e sostituisce il D. lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale". La firma digitale serve per la sottoscrizione dei documenti informatici, ossia consente di firmare digitalmente qualunque documento (file) informatico, ad esempio firmare una domanda o i documenti richiesti. È l'equivalente informatico di una firma autografa apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale. La sua funzione è quella di garantire autenticità, integrità e validità di un documento assicurandone la provenienza e garantendone l'inalterabilità dello stesso. -> Rif. normativo: art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Non è pertanto considerata firma digitale il Certificato di identificazione/autenticazione CNS (Carta Nazionale dei Servizi) che serve per assicurare l'accesso sicuro e l'identificazione certa nei servizi telematici. La Carta Nazionale dei Servizi (CNS) è lo strumento che consente l'identificazione certa dell'utente (titolare del certificato) in rete per i servizi online e i siti web della Pubblica Amministrazione, come ad esempio i servizi consultabili sul sito dell'Agenzia Delle Entrate (fisconline/entratel), del Registro Imprese, INPS, ecc... -> Rif. normativo: art. 66 del D.Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).

Maggiori informazioni sulla definizione di "firma elettronica qualificata" di cui al Reg. (UE) 910/2014, sono disponibili al seguente link: <http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche>.

Si ricorda che la firma digitale dovrà essere riconoscibile con un sistema idoneo, altrimenti la domanda sarà considerata non ricevibile e l'intero progetto decadrà.

Allegato 2 - ITER DEI PROCEDIMENTI

1. Istruttoria e concessione

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico. Al termine dell'istruttoria, Finpiemonte comunica l'esito al beneficiario inviando una PEC¹⁸.

L'istruttoria porta ad uno degli esiti descritti di seguito:

- *Domanda concessa* – con la concessione matura il diritto per il beneficiario a ricevere l'agevolazione e l'obbligo per l'amministrazione a erogarla. Non necessariamente le tempistiche di concessione ed erogazione coincidono;
- *Valutazione sospesa per richiesta di integrazioni* – il soggetto beneficiario deve presentare le integrazioni richieste entro **15 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte;
- *Domanda respinta* – il richiedente ha diritto di presentare eventuali osservazioni rispetto all'esito entro **10 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte.

Le comunicazioni interrompono i termini del procedimento, che riprendono a decorrere dalla ricezione dei documenti inviati dal soggetto beneficiario o dalla scadenza del termine per la loro presentazione.

2. Controllo delle rendicontazioni

Finpiemonte esamina la rendicontazione finale entro **60 giorni** dal ricevimento dei documenti, con le seguenti modalità:

1. esame dei documenti presentati dal beneficiario;
2. eventuali sopralluoghi presso il beneficiario;

allo scopo di verificare la corrispondenza del progetto presentato rispetto a quello ammesso all'agevolazione e la congruità dei costi sostenuti.

Al termine della verifica finale, Finpiemonte:

- a) comunica l'esito positivo al beneficiario
oppure
- b) richiede al beneficiario eventuali integrazioni ai documenti presentati
oppure
- c) comunica al beneficiario le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame, avviando il procedimento di revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.

Nei casi previsti ai punti b), il beneficiario ha **15 giorni** di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte per inviare le integrazioni richieste.

Se entro questo termine il soggetto beneficiario:

1. invia le integrazioni richieste e vengono accolte;
2. non invia le integrazioni richieste;

¹⁸ In caso di eventuale malfunzionamento della PEC, l'esito potrà essere trasmesso tramite lettera raccomandata.

oppure

3. le osservazioni presentate non vengono accolte

nei 30 giorni successivi, Finpiemonte chiude il procedimento di verifica finale con esito positivo nel caso 1; con esito negativo nei casi 2 e 3 con conseguente avvio del procedimento di revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.

3. Revoca

3.1 Avvio del procedimento di revoca

Finpiemonte invia al beneficiario la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

1. l'oggetto del procedimento,
2. le cause,
3. il responsabile del procedimento,
4. le modalità con cui può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

Il beneficiario può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca **entro 20 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte, a mezzo raccomandata a/r o PEC.

Finpiemonte esamina la documentazione presentata entro 30 giorni.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- a) Finpiemonte accoglie le osservazioni presentate, le agevolazioni concesse vengono confermate, il procedimento di revoca viene archiviato e se ne dà comunicazione al beneficiario
oppure
- b) nel caso in cui il beneficiario non abbia presentato contro-argomentazioni o queste non siano state accolte, Finpiemonte procede alla revoca delle agevolazioni.

3.2 Provvedimento di revoca delle agevolazioni

Finpiemonte comunica al beneficiario la revoca delle agevolazioni concesse, chiedendo la restituzione degli importi dovuti entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di revoca.

In caso di mancato pagamento delle somme richieste nei termini previsti la Regione Piemonte avvierà la procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14/04/1910, n. 639 avvalendosi della società Soris s.p.a.; Regione Piemonte presenterà altresì denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e seguenti del d.lgs. 26/08/2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile).

Allegato 3 – MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

I beneficiari, entro la data prevista dal bando al paragrafo 4.3, dovranno trasmettere a Finpiemonte la rendicontazione finale al seguente indirizzo PEC finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it.

Si precisa che la documentazione deve essere trasmessa in formato. p7m con firma digitale.

Documentazione relativa alla rendicontazione finale

1. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del sindaco o del delegato, attestante l'importo della spesa sostenuta;
2. Relazione tecnica che descriva la tipologia e lo stato di attuazione degli interventi, corredata da opportuna documentazione fotografica da cui si evinca la realizzazione degli interventi e la presenza presso gli stessi del logo di Regione Piemonte e del Ministero della Transizione Economica;
3. Certificato di esecuzione dei lavori a firma del RUP¹⁹.
4. Quadro finale riepilogativo delle spese sostenute secondo lo standard disponibile sul sito www.finpiemonte.it nella pagina dedicata all'agevolazione;
5. Atti di liquidazione delle spese sostenute;
6. Mandato di pagamento;
7. Copia delle fatture quietanzate;
8. Valutazione dei benefici ambientali conseguiti dagli interventi in termini di riduzione delle emissioni delle sostanze inquinanti e dei gas serra, redatta secondo lo standard disponibile sul sito www.finpiemonte.it nella pagina dedicata all'agevolazione. Ad ogni comune, in fase di concessione, sarà comunque inviato lo standard da utilizzare.

¹⁹

Linea guida anac n. 3, punto y

Allegato 4 – ELENCO COMUNI INTERESSATI DALLE DISPOSIZIONI STRAORDINARIE IN MATERIA DI TUTELA DELLA QUALITÀ DELL'ARIA, INERENTI IL TRAFFICO VEICOLARE, DI CUI ALLA DGR 26.02.2021, N. 9 - 2916.

Area 1	
Denominazione	Zona di appartenenza
Alpignano (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Baldissero Torinese (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Beinasco (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Borgaro Torinese (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Cambiano (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Candiolo (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Carignano (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Caselle Torinese (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Chieri (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Collegno (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Druento (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Grugliasco (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
La Loggia (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Leinì (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Mappano (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Moncalieri (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Nichelino (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Orbassano (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Pecetto Torinese (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Pianezza (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Pino Torinese (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Piobesi Torinese (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Piossasco (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Rivalta di Torino (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Rivoli (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
San Mauro Torinese (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Santena (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Settimo Torinese (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
TORINO (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Trofarello (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Venaria Reale (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Vinovo (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino
Volpiano (TO)	IT0118 – Agglomerato di Torino

Area 2	
Denominazione	Zona di appartenenza
Acqui Terme (AL)	IT0120 – Collina
ALESSANDRIA (AL)	IT0119 – Pianura
Casale Monferrato (AL)	IT0119 – Pianura
Novi Ligure (AL)	IT0119 – Pianura
Ovada (AL)	IT0120 – Collina
Tortona (AL)	IT0119 – Pianura
Valenza (AL)	IT0120 – Collina
ASTI (AT)	IT0119 – Pianura
Canelli (AT)	IT0120 – Collina
Nizza Monferrato (AT)	IT0120 – Collina
BIELLA (BI)	IT0119 – Pianura
Cossato (BI)	IT0120 – Collina
Valdilana (BI)	IT0120 – Collina
Alba (CN)	IT0120 – Collina
Borgo San Dalmazzo (CN)	IT0119 – Pianura
Bra (CN)	IT0119 – Pianura
Busca (CN)	IT0119 – Pianura
CUNEO (CN)	IT0119 – Pianura
Fossano (CN)	IT0119 – Pianura
Mondovì (CN)	IT0120 – Collina
Savigliano (CN)	IT0119 – Pianura
Saluzzo (CN)	IT0119 – Pianura
Arona (NO)	IT0120 – Collina
Borgomanero (NO)	IT0120 – Collina
Cameri (NO)	IT0119 – Pianura
Galliate (NO)	IT0119 – Pianura
NOVARA (NO)	IT0119 – Pianura
Oleggio (NO)	IT0120 – Collina
Trecate (NO)	IT0119 – Pianura
Avigliana (TO)	IT0120 – Collina
Carmagnola (TO)	IT0119 – Pianura
Chivasso (TO)	IT0119 – Pianura
Ciriè (TO)	IT0119 – Pianura
Giaveno (TO)	IT0120 – Collina
Ivrea (TO)	IT0120 – Collina
Pinerolo (TO)	IT0120 – Collina
Poirino (TO)	IT0119 – Pianura
Rivarolo Canavese (TO)	IT0119 – Pianura
San Maurizio Canavese (TO)	IT0119 – Pianura
Borgosesia (VC)	IT0120 – Collina
VERCELLI (VC)	IT0119 – Pianura
Omegna (VB)	IT0120 – Collina
Verbania (VB)	IT0120 – Collina

Allegato 5- RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI

- Normativa nazionale:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”*;
- Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 *“Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”*.

- Atti normativi regionali:

- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 *“Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”*
- Legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 *“Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico”*;
- Deliberazione del Consiglio regionale 25 marzo 2019, n. 364 – 6854 *“Approvazione del Piano Regionale di Qualità dell'Aria ai sensi della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43”*;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 9-2916 del 26 febbraio 2021 *“Disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell'aria ad integrazione e potenziamento delle misure di limitazione delle emissioni, strutturali e temporanee, di cui alla D.G.R. n. 14-1996 del 25 settembre 2020, e dei vigenti protocolli operativi”*;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 26-3694 del 6 agosto 2021 *“Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria nel Bacino Padano (DGR 5.06.2017, n. 22-5139). Aggiornamento schema ordinanza sindacale tipo, di cui alla DGR 25.09.2020, n. 14-1996, per l'applicazione delle misure di limitazione delle emissioni a partire dalla stagione invernale 2021/2022, in continuità con quanto disposto dalla DGR 26.02.2021, n. 9-2916”*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2021 n. 23-4391 *“Piano regionale di qualità dell'aria (DCR 364-6854 del 25/03/2019). Disposizioni per l'istituzione, anni 2022-2023, della Misura “Programma di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile ed attiva” in attuazione del Decreto Direttoriale MATTM-CLEA-2020-0000412 del 18/12/2020”*
- Deliberazione della Giunta Regionale 18 febbraio 2022, n. 24-4672 *“L. 221/2015. D.lgs 34/2018. Disposizioni, in attuazione della D.G.R. 24-4638 del 6 febbraio 2017, per lo sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio e la valorizzazione dei servizi ecosistemici in ambito non forestale della Regione Piemonte”*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2022 n. 42-5496 *“Approvazione della riformulazione della misura “Programma di interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile ed attiva” in sostituzione dell'allegato alla DGR n. 23-4391 del 22 dicembre 2021”*

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
ATTO DD 721/A1602B/2022 DEL 05/12/2022

Impegno N.: 2022/15397

Descrizione: PROGRAMMA DI INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO DEGLI AMBITI URBANI A NUOVE FORME DI MOBILITÀ SOSTENIBILE E ATTIVA

Importo (€): 39.195,55

Cap.: 142302 / 2022 - SPESE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' TECNICO-AMMINISTRATIVE (RIDUZIONE CAPITALE SOCIALE FINPIEMONTE S.P.A.) - RISORSE DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE A16000 (ART 1 COMMA 1 L.R. 17/2018)

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

Motivo assenza CIG: Affidamenti in house

CUP: J69J21010130001

Soggetto: Cod. 12613

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

del bilancio gestionale 2022/2024 annualità 2022

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: Cod. 0111 - Altri servizi generali

del bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2022

Impegno N.: 2023/2367

Descrizione: PROGRAMMA DI INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO DEGLI AMBITI URBANI A NUOVE FORME DI MOBILITÀ SOSTENIBILE E ATTIVA

Importo (€): 57.681,60

Cap.: 142302 / 2023 - SPESE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' TECNICO-AMMINISTRATIVE (RIDUZIONE CAPITALE SOCIALE FINPIEMONTE S.P.A.) - RISORSE DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE A16000 (ART 1 COMMA 1 L.R. 17/2018)

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

Motivo assenza CIG: Affidamenti in house

CUP: J69J21010130001

Soggetto: Cod. 12613

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

del bilancio gestionale 2022/2024 annualità 2023

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

del bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2023

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 721/A1602B/2022 DEL 05/12/2022**

Impegno N.: 2024/553

Descrizione: PROGRAMMA DI INTERVENTI PER L'ADATTAMENTO DEGLI AMBITI URBANI A NUOVE FORME DI MOBILITÀ SOSTENIBILE E ATTIVA

Importo (€): 35.217,82

Cap.: 142302 / 2024 - SPESE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' TECNICO-AMMINISTRATIVE (RIDUZIONE CAPITALE SOCIALE FINPIEMONTE S.P.A.) - RISORSE DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE A16000 (ART 1 COMMA 1 L.R. 17/2018)

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

Motivo assenza CIG: Affidamenti in house

CUP: J69J21010130001

Soggetto: Cod. 12613

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 01.3 - Servizi generali

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale

del bilancio gestionale 2022/2024 annualità 2024

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

del bilancio di previsione 2022/2024 annualità 2024